



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI VARESE**

21100 VARESE – VIA DEGLI ALPINI, 1
TEL. 0332 242 438 – FAX 0332 497 287



RELAZIONE MORALE ANNO 1995

Signori delegati, alpini e amici, vi ringrazio d'essere intervenuti a quello che è il più importante momento della vita associativa. Come ogni anno in apertura della relazione morale ricordiamo i Soci che ci hanno lasciato. Con loro ricordiamo gli Alpini e i militari in servizio, tutti i Soci aggregati e i nostri familiari deceduti in questo anno. Un altro anno si chiude, andando ad arricchire la storia della nostra Sezione che s'avvia a compiere i 65 anni dalla sua costituzione. Infatti, nell'ottobre del 1931 si sono riuniti, come dicono le cronache, nella sede di Via Dazio Vecchio in Varese una "trentina di scarponi" che realizzeranno la richiesta di fondare anche in Varese la Sezione Alpini, richiesta che verrà accolta. Col 1 Marzo 1932 la Sede Nazionale elevava la Sottosezione a Sezione. Della storia della Sezione ne riferirò a suo tempo. I festeggiamenti per il compleanno terranno certamente conto dell'evolversi, in costante aderenza allo spirito che dalla nascita muove l'Associazione. Guardando avanti, come è doveroso, terremo presente la continuità che, rappresenta uno dei principali elementi corretti del nostro vivere nell'Associazione. Il poter essere orgogliosi della nostra storia è pertanto un privilegio che i "veci" ci hanno consegnato ed al quale non intendiamo rinunciare.

FORZA DELLA SEZIONE

Alla chiusura del tesseramento sono iscritti 4.315 soci Alpini, suddivisi in 75 gruppi, a questi s'aggiungono 1.150 soci aggregati, 185 abbonati al giornale "L' Alpino", 108 amici della Sezione. Abbiamo avuto un calo complessivo di 105 soci Alpini, sebbene possiamo contare la richiesta di 170 nuovi tesserati di cui 95 inferiori ai 35 anni. Sono invece aumentati i soci aggregati, gli amici della sezione e gli abbonati ai nostri giornali, più 105. Ancora una volta dobbiamo riscontrare, che per alcuni Gruppi, il metodo scelto per il rinnovo del tesseramento ha portato a qualche defezione, mentre per altri Gruppi la scelta d'operare nella Protezione Civile e nello sport ha permesso l'iscrizione di giovani dando linfa e dinamicità al Gruppo. Va segnalato che, anche la costituzione di nuovi Gruppi, sopperisce in maniera determinante al ringiovanimento della Sezione, a scapito di alcuni nostri Veci che dovremmo pensare come recuperare all'Associazione.

RAPPORTI CON IL 4° C.C.A. e con le BRIGATE ALPINE

Nel corso dell'anno 1995 i rapporti con i reparti militari sono stati ottimi.

In occasioni dei giuramenti e delle feste di Corpo la nostra Sezione è sempre stata rappresentata dal Presidente o dai Vice Presidenti. Colgo l'occasione per rivolgere un caloroso ringraziamento al Sig. Generale Comandante il 4° C.C.A. e ai Sigg. Generali Comandanti le Brigate Alpine nonché a tutti i Comandanti di reparto per la fattiva collaborazione data ad ogni nostra richiesta. Rivolgiamo ora un grato pensiero ai nostri "bocia" in armi, sempre meno numerosi, ma sempre pieni del consueto spirito alpino.

ADUNATA NAZIONALE AD ASTI

La partecipazione degli alpini della nostra Sezione ad Asti è stata imponente, hanno sfilato per la cronaca in circa 1.580. L'invito rivolto nella mia scorsa relazione è stato ascoltato, infatti molti di più hanno sfilato dietro il nostro Glorioso Vessillo Sezionale, mi auguro di ritrovarvi tutti a Udine. Ad Asti è mancato all'appuntamento il nostro Cappellano mons. Tarcisio Pigionatti, degnamente sostituito dall'Alpino e Padre Missionario Mauro Serragli, che prima della sfilata ha celebrato la

Santa Messa al campo. Mons. Pigionatti da Lourdes, dove si svolgeva il pellegrinaggio dei militari, ci ha ricordati tutti alla Madonna.

Colgo qui l'occasione, per ringraziare il nostro Cappellano, per lo spirito di sacrificio, unito a tanta vitalità nel seguire la nostra Sezione, spronandoci a sempre fare meglio nel ricordo di coloro che hanno dato la vita per la Patria. Un doveroso ringraziamento alle nostre bande e a tutti coloro che hanno collaborato per l'organizzazione della sfilata. Non possiamo dimenticare la calorosa accoglienza degli Astigiani memori dell'aiuto prestato in occasione dell'alluvione del novembre 94. La nostra Sezione era presente anche alla manifestazione che si è svolta ad Alessandria presso la scuola Bovio dove è stato dato inizio a lavori di riparazione dei danni provocati dall'alluvione.

MANIFESTAZIONI SEZIONALI

L'appuntamento al Sacro Monte del 26 gennaio diventa sempre ogni anno più sentito e anche più vissuto. La Medaglia d'oro mons. Enelio Franzoni, attorniato dai nostri cappellani, ha celebrato la S. Messa rievocando quel lontano gennaio del 1943 soprattutto come sacerdote. Il coro Valbertina di Abbiate Guazzone ha accompagnato il rito religioso. L'oratore ufficiale, l'Alpino e Medaglia d'Argento, Prof. Nelson Cenci ha fatto vibrare nei presenti momenti di commozione. Il 4° C.A.A. era presente nella persona del Col. Bruno Petti e del Gen. Carlo Tiragallo, in rappresentanza del Prefetto era con noi il dott. Giorgio Zanzi ed il Sindaco di Varese dott. Fassa. Presenti alla cerimonia i vessilli delle sez. di Como e Luino. Il servizio d'ordine e sanitario è stato svolto encomiabilmente dagli Alpini della Zona 1, dal nucleo di Protezione Civile, dagli amici della Campo dei Fiori, dai nostri medici e dalla C.R.I. di Gavirate.

Un ringraziamento agli Alpini del Gruppo di Laveno per l'ottimo vin brulé, sempre gradito, offerto alla fine della cerimonia.

NUOVE SEDI DI GRUPPO

Il 7 maggio, il Gruppo di Oggiona Santo Stefano, con una solenne cerimonia ha inaugurato la splendida nuova Sede, un vero gioiello che viene ad aggiungersi alle altre sedi di Gruppo della nostra Sezione. Grazie ancora amici di Oggiona Santo Stefano per quanto avete fatto per crearvi una "baita". Il Gruppo di Gemonio, che con una cerimonia semplice, ma espressiva, in occasione della Festa di Gruppo, ha presentato la Sede completamente ristrutturata con buon gusto e tanta passione.

NUOVI GRUPPI

Il 25 giugno pomeriggio, alla presenza della quasi totalità dei Gruppi della Sezione, è stato inaugurato il nuovo Gruppo Alpini di Albizzate che conta, alla fine del 1995, 31 iscritti.

ANNIVERSARI DI FONDAZIONE

Nel 1995 si sono celebrati, con particolare solennità, il 6 giugno il 75° di fondazione del Gruppo di Viggiù. In tale occasione il Gruppo ha donato alla chiesetta di S. Martino una campana, intitolandola al loro concittadino e nostro primo cappellano, don Antonio Riboni (Pa Togn). I suoi rintocchi ricorderanno i caduti di tutte le guerre.

Il 4 settembre il 40° di fondazione del Gruppo di San Macario.

Il 9 luglio il 35° di fondazione del Gruppo di Laveno Mombello.

OPERAZIONE SORRISO

La nostra Sezione, per i lavori di completamento dell'Asilo di Rossosch, è ancora presente con una terna di tutto rispetto.

Sempre in collegamento con l'asilo di Rossosch, in occasione della partenza dalla Malpensa di un gruppo di bambini e bambine russi ospiti nel Soggiorno Alpino di Costalovara, abbiamo donato a loro delle musicassette e degli spartiti di canti alpini, dei libri delle scuole elementari richiesti dalle maestre dell'asilo ed alcuni dolci.

OPERAZIONE MOZAMBICO

In occasione dell'ultima nostra Assemblea ordinaria dello scorso marzo è stata presentata la richiesta che il Col. Napoli aveva fatto alla nostra Sezione: la fornitura di un mulino per la Missione di Panda in Mozambico.

L'assemblea all'unanimità e con entusiasmo si esprimeva favorevolmente all'impegno che legava la missione dei nostri Alpini inviati in operazioni umanitarie con questa nostra iniziativa caritativa. Un buon numero di Gruppi provvedeva immediatamente a versare una prima offerta.

Il 13 giugno il mulino giungeva a Maputo, e il 1 luglio consegnato alla Missione cattolica di Homoine. Tutto questo appare nel filmato che sarà proiettato nel prosieguo della serata. Nello scorso agosto Padre Marino, venuto in Italia per delle cure, ci avanzava un'altra richiesta eventualmente da realizzare con altre Sezioni Alpine. Questa volta si trattava di una sbramatrice per pulire il riso, spesa preventivata L.7.000.000, il Consiglio, visto che le offerte giunte per il mulino erano superiori alla spesa sostenuta, e verificato che ancora molti Gruppi non avevano inviato la loro offerta, si decideva d'accogliere anche questa richiesta e di darne comunicazione a Padre Marino in occasione della serata del Premio PA TOGN. Con queste iniziative abbiamo aperto il nostro sguardo e la nostra solidarietà al mondo intero nel ricordo dei nostri caduti. Ringrazio i Gruppi che hanno già dato la loro offerta, ed invito chi non l'avesse ancora fatto, a valutare la possibilità con generosità.

PERIODICO "PENNE NERE"

Il nostro periodico Penne Nere ha assolto con operosità il compito di tenerci informati sulle attività programmate e svolte all'interno della Sezione, allargando anche lo sguardo su avvenimenti che ci coinvolgono, sia come Alpini, sia come Italiani. Il nostro periodico è inviato oltre che ai nostri Soci, alle autorità civili, militari e religiose, a tutte le altre Sezioni Italiane ed Estere e a tutte le testate delle stampe sezionali. E' auspicabile che altre persone collaborino per far giungere in redazione articoli di ricordi di vita militare e non; cronache delle feste di Gruppo, infatti il nostro Gazzettino Cisalpino necessita di maggiore partecipazione e corrispondenza dell'attività dei Gruppi.

VITA ASSOCIATIVA

Le manifestazioni organizzate dai nostri Gruppi sono state molteplici, hanno sempre avuto un preciso indirizzo: ricordare e onorare i nostri morti aiutando e soccorrendo coloro che ne hanno bisogno. Quasi tutti i gruppi si sono adoperati in opere di solidarietà verso gli anziani o i piccoli. Queste micro realizzazioni, sono la parte più bella di tutte le nostre iniziative. A volte, richiedono una maggiore diffusione, non per vanagloria, ma per emulazione, e soprattutto per dimostrare all'esterno della nostra Associazione, che gli Alpini operano non solo a parole o con feste ricreative. La nostra Sezione ha partecipato a moltissime manifestazioni: Brescia, Ortigara, Adamello, Milano e il Raduno del 5° Alpini a Morbegno. Non possiamo dimenticare l'onore che ci ha riservato la Società Corse Cavalli Varesine, dedicando una corsa alla Sezione A.N.A. di Varese.

PREMIO "PA TOGN"

Nel corso dell'anno 1995 abbiamo organizzato per due volte questa manifestazione.

La sera del 28 gennaio, presso il salone delle feste "Pro Busto", organizzato dagli Alpini della zona 10, si assegnava il Premio per il 1994 all'Alpino Gianni Rusconi del Gruppo di Gallarate, per il lungo periodo, ben sessant'anni d'appartenenza all'associazione, durante i quali, ha prodigato le sue doti di generosità, sensibilità, spirito di sacrificio e d'altruismo. Il Coro Monterosa e la banda "la Baldoria" di Busto, hanno allietato la serata, alla presenza del Col. Domenico Agostini, in rappresentanza del 4° Corpo d'Armata Alpino. Lo scorso 24 novembre, organizzato dagli Alpini della zona 5, presso il teatro di Azzate con la partecipazione del Coro della Brigata Taurinense, il Premio per l'anno 1995 è stato assegnato all'Alpino Giampiero Saporiti del Gruppo di Carnago. In tale occasione erano presenti il neo direttore dell'Alpino Gen. Di Dato, il Comandante dell'Ufficio Leva di Como Col. Santugliana, Padre Marino responsabile della Missione di Panda in Mozambico, il Presidente Provinciale del CONI geom. Ravasi e i Sindaci di Azzate e Carnago.

RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE

Ci si augurava di poter dare, in quest'occasione, notizie concrete circa l'inizio dei lavori. Purtroppo non è stato possibile, in quanto il rilascio della concessione, è legato all'approvazione del nuovo Piano Regolatore della città di Varese, il cui iter è ancora nelle pastoie della burocrazia. La situazione, però, è ora sicuramente più chiara e definita di quanto non fosse lo scorso anno. Infatti, il Piano è stato adottato dal Consiglio Comunale, per cui quelli che potevano essere gli ostacoli politici sono stati superati. Non rimane che l'espletamento degli adempimenti previsti dalla normativa urbanistica i quali, si spera, possono essere definiti al più presto. Speriamo sinceramente che la prossima Assemblea possa recepire finalmente la notizia del rilascio della concessione.

ATTIVITA' SPORTIVA

Nel trascorso anno 1995, la Commissione Sportiva, grazie soprattutto ad alcuni suoi membri, ha lavorato con proficua intensità e con ottimi risultati, tra i quali il più importante è il nuovo regolamento entrato in vigore nell'anno 1996, in via sperimentale e che permette ai gruppi, con meno di tre atleti, di partecipare ugualmente alle manifestazioni sportive Sezionali.

"Trofeo Presidente Nazionale" - Sette sono le gare svolte nel corso dell'anno passato per l'assegnazione del Trofeo, più precisamente, il 5 febbraio in quel di Gressoney, Trofeo Pino Cagelli, prova di Slalom; il 19 Febbraio, gara di Sci di Fondo a Campra nel Canton Ticino, il 7 Maggio a Samarate, Corsa Individuale; il 29 maggio a Tradate, gara di Tiro Trofeo Albisetti, l'11 giugno a Cuasso gara di Triathlon; il 9 luglio a Brinzio gara di Staffetta; e l'8 ottobre a Varese gara di Marcia e Tiro.

Alle competizioni sopra elencate hanno partecipato 19 Gruppi Alpini della nostra Sezione dei quali: quattro a tutte le sette gare in programma, altri due a cinque gare, uno a quattro, due a tre, seguono gli altri con due ed una gara. Un notevole numero di atleti ha preso parte alle manifestazioni. Alla fine la vittoria ha sorriso per l'ennesima volta al Gruppo di Brinzio, seguito dal Gruppo di Vedano Olona e dal Gruppo di Cassano Magnago. Altresì buona è stata la partecipazione dei nostri atleti alle gare Nazionali. Hanno gareggiato nelle seguenti specialità: il 26 febbraio a Lavarone per la gara di Fondo, il 12 marzo ai Piani di Bobbio per lo Slalom Gigante, il 3 settembre a Valdobbadiene nella gara di Marcia di Regolarità, il 6 e 7 ottobre a Legnano nella gara di Tiro a Segno con Pistola e Carabina. Per i risultati ottenuti a livello nazionale, la nostra Sezione, nel Trofeo Scaramuzza, che è assegnato ogni anno a conclusione di tutte le gare sportive, si è classificata al sedicesimo posto su quarantaquattro Sezioni e sesta nel Trofeo Presidente Nazionale.

In una spettacolare serata, in occasione della consegna del Premio Pà Togn ad Azzate, sono stati premiati Alpini e Gruppi per la partecipazione alle varie manifestazioni sportive, con l'augurio per il 1996 su una sempre più viva partecipazione, sia per Gruppi, come di Atleti alle gare, sia a livello Sezionale e Nazionale.

PROTEZIONE CIVILE

Forza del nucleo

La forza del nucleo è attualmente di 216 volontari, suddivisi nei settori di base: logistico, ergotecnico, sommozzatori, antincendio boschivo, soccorso in montagna. Manca purtroppo il settore cinofilo; è un vero peccato perché oltre a completare il nucleo, una squadra cinofila sarebbe di notevole supporto e aiuto alle squadre del soccorso. Speriamo in un prossimo futuro di poter colmare anche questo vuoto (questo vuol essere anche un appello a quei Soci che vorrebbero impegnarsi seriamente in questo campo).

Attrezzature e infrastrutture

L'autosufficienza è la base sulla quale giostra la prontezza e l'efficacia degli interventi. Per questo, il nostro Nucleo, grazie anche alla collaborazione di alcuni Gruppi che periodicamente lo sostengono, è dotato dell'attrezzatura minima indispensabile che lo rende autonomo in tutti i campi. Certo, l'ottimo sarebbe il poter disporre di un paio di tende dormitorio in più, di un generatore di corrente di media potenza, di una pompa idrovora di maggior capacità di quella in dotazione, ed infine di un

completamento delle particolari attrezzature specifiche per le squadre di soccorso e sommozzatori. Per quel che riguarda l'antincendio boschivo, dopo l'ultima assegnazione della Regione Lombardia di due moduli elitrasportabili completi di naspi e autopompe e di una vasca smontabile ed anch'essa trasportabile della capacità di circa 5000 litri, possiamo dire, senza falsa modestia, di essere forse i meglio attrezzati nella provincia di Varese (naturalmente dopo, i Vigili del fuoco). L'importante è che i vari Enti preposti alla salvaguardia dei nostri boschi sappiano che esistiamo e che siamo pronti ad intervenire, in brevissimo tempo, anche fuori dalla nostra provincia. Stiamo in ogni modo lavorando anche in questo senso.

Attività'

Il 1995 ci porta in eredità l'emergenza dell'alluvione in Piemonte; alle 427 giornate lavorative del 1994, dobbiamo aggiungere le 68 del 1995, durante le quali i nostri volontari organizzati in più turni ed avendo come campo base Canelli, sono stati impegnati, con l'operazione "Castoro", nella rimozione dal fiume Bormida dei tronchi d'albero che impedivano il normale deflusso delle acque: il prosieguo dell'anno ha visto il nostro Nucleo impegnato nei vari interventi di conclusione dei lavori rimasti incompleti dopo l'interregionale "Prealpi Varesine", intercalate da due uscite della squadra di soccorso in montagna per la ricerca di persone disperse sulle pendici del Campo dei Fiori e del Sasso di Ferro, sopra Laveno Mombello, questi ultimi due interventi sono stati richiesti dalla Prefettura di Varese. Per non dimenticare l'esperienza fatta in Piemonte, giunge inatteso il nubifragio del 12 e 13 settembre che mette sott'acqua gran parte della nostra provincia.

Immediatamente allertati dai Comuni interessati, e quindi dalla Prefettura, i nostri Volontari, senza distinzioni di settori o specialità, intervengono già nella notte del giorno 12, e successivamente, fino al giorno 3 ottobre, vengono impiegati in varie località a portare il loro prezioso ed instancabile contributo di lavoro. In totale, durante tutta l'emergenza, sono impiegati in vari turni 255 Volontari, più 20 Volontari della vicina Sezione di Como che, per due giorni ci hanno dato una mano e che ringraziamo in modo particolare.

L'attività dell'anno si chiude con la partecipazione all'esercitazione del secondo raggruppamento organizzata dalla Sezione di Lecco. Anche in quest'occasione i nostri volontari hanno avuto modo di ben lavorare, meritandosi l'elogio della Sede Nazionale e una menzione ufficiale dell'Amministrazione Comunale. Discorso a parte per l'antincendio boschivo che praticamente è allertato durante tutto l'anno per la totalità delle 24 ore giornaliere e, con la squadra di secondo intervento pronto ad intervenire in qualsiasi località della Lombardia qualora le squadre locali avessero bisogno d'aiuto. Durante l'anno le nostre squadre dell'antincendio boschivo sono intervenute parecchie volte con tempestività, competenza ed in modo determinante. Da rimarcare il notevole "spirito di corpo" che anima i nostri volontari che, durante le emergenze o interventi d'esercitazione, non fanno distinzione di specialità: tutti i settori intervengono insieme con solidarietà ed abnegazione, consolidando in questo modo la vera motivazione del nostro operare in campo sociale.

Da ultimo, la brutta notizia del furto avvenuta naturalmente ad opera d'ignoti, nei nostri magazzini del Nucleo. Il danno arrecatoci è stato notevole (circa 4 milioni è il valore del materiale sottrattoci) ma è altrettanto moralmente dannoso il dover constatare che la bassezza del profilo umano e morale di certi individui non si ferma neppure davanti ai contrassegni del Volontariato. In ogni modo, ci vuol ben altro per fermarci, e quindi ripartiamo con maggior convinzione e vigore. Non possiamo dimenticare che oltre ai volontari del nucleo anche altri Alpini dei nostri Gruppi si sono alternati per la ristrutturazione della scuola Bovio di Alessandria e in altri interventi.

ORGANISMI SEZIONALI

Il Consiglio Sezionale, si è riunito 13 volte, con la presenza sempre della quasi totalità dei Consiglieri, così anche il Consiglio di Presidenza; a tutti il mio sincero ringraziamento per la faticosa e cordiale collaborazione, ma soprattutto per l'amicizia che mi hanno dimostrato. Puntuale e preciso il lavoro svolto dai componenti le commissioni, Sportiva e del Premio Pà Togn, dai revisori dei conti, dalla giunta di scrutinio, dal direttivo del Nucleo di Protezione Civile. A tutti il ringraziamento mio personale e di tutta la Sezione. Non possiamo dimenticare la direzione ed il

comitato di redazione del nostro periodico “Penne Nere“, cui va la nostra stima e il nostro ringraziamento, per aver portato la voce della Sezione a tutti i nostri Soci, ed anche alle altre Sezioni. Vogliamo anche ricordare e ringraziare i Cori e le Bande dei nostri Gruppi, per la disponibilità con cui partecipano alle nostre manifestazioni. Encomiabile lo sforzo che essi compiono per rendere gioiose e solenni le nostre manifestazioni.

Giunto al termine di questa relazione e del mio mandato triennale Vi ringrazio di cuore. Molte volte con il vostro entusiasmo, con la vostra voglia di fare, con la vostra forza, riuscite a dare lezione anche al vostro Presidente. Un Presidente, che ha cercato di fare del suo meglio, di essere sempre al vostro servizio e che grazie a voi ha vissuto gioie e soddisfazioni.

Affrontiamo quindi l'avvenire della nostra Sezione con il solito entusiasmo con la stessa fiducia, con lo stesso slancio. Solo così potremo ancora crescere e dimostrare alle comunità che ci vedono inseriti, che noi non siamo speciali, ma facciamo di tutto per esserlo.

il Presidente
Francesco Bertolasi